

Riunione Rotary Club Messina – 17/01/2017

Attualità e tornaconti della Fondazione Rotary

Il Rotary Club Messina ha ripreso le attività dopo la pausa natalizia e, martedì 17 gennaio, ha inaugurato il nuovo anno con un ospite d'eccezione, il Past Governor e Presidente della Commissione Rotary Foundation, Maurizio Triscari, che ha intrattenuto i soci su un tema di particolare rilevanza "Attualità e tornaconti della Fondazione Rotary".

«Un argomento importantissimo, soprattutto nell'anno del 100° anniversario della Fondazione. Si stanno organizzando tanti eventi in tutto il mondo e, anche noi, ne abbiamo uno in programma a febbraio. È importante conoscere questa realtà, sapere cosa fa e quali sono gli obiettivi», ha dichiarato il presidente del club-service, Paolo Musarra, introducendo la riunione e il relatore, socio onorario del Rotary Club Messina.

Il presidente Triscari ha brevemente ripercorso la storia della Rotary Foundation, nata nel 1917 su idea di Arch Klumph e, partendo da un capitale iniziale di appena 26,50 dollari, circa 536 attuali, si è posto l'obiettivo di "*fare del bene nel mondo*" con iniziative che avessero ricadute sul sociale e proiettando l'associazione sul territorio, per rispondere alle necessità della comunità.

Ma anche Messina - ha spiegato il relatore - ha avuto un ruolo di primo piano in progetti umanitari: dopo avere avviato, nel 1979 grazie al rotariano brianzolo Sergio Mulitsch di Palmenberg, e concluso con successo la vaccinazione di 6 milioni di bambini nelle Filippine contro la poliomelite, il Rotary ha ampliato l'iniziativa a tutti i club e, coinvolgendo i Governatori dei vari distretti, tra cui padre Federico Weber, ha dato il via, nel 1985, al progetto Marocco, per la vaccinazione di tutti i bambini. Parte così, nell'ottobre '85', il programma PolioPlus che - ha chiarito Triscari - tutti considerano americano, ma senza gli italiani, e padre Weber in particolare, non ci sarebbe stato alcun progetto, che, poi, si è ampliato con il sostegno dell'organizzazione mondiale della sanità, del centro americano per le malattie infettive, dell'Unicef e della Fondazione Bill e Melinda Gates e possibile grazie anche ai versamenti mensili che ogni rotariano garantisce alla Rotary Foundation.

Oltre ai progetti umanitari, definiti 3H (health, hunger e humanity), la Fondazione favorisce anche la formazione e l'impegno di giovani con la concessione delle cosiddette borse di studio dell'ambasciatore e borse per la pace: la prima è stata assegnata due anni fa anche al messinese Gabriele Leotta che, con un video messaggio, ha riportato la sua testimonianza di giovane italiano che, attualmente a Londra, ha potuto usufruire dell'importante possibilità offerta dal Rotary; la seconda, invece, è stata concessa a Giorgio Algeri che, sponsorizzato dal club di Palermo Monreale si trova a Bangui, nella Repubblica Centro-Africana, come funzionario nella missione multidimensionale integrata per la protezione dei diritti umani.

Ma ancora, i fondi della Rotary Foundation sono stati impiegati per sostenere importanti iniziative sanitarie in Madagascar, dove sono impegnate due donne, Chiara Messina e Lucia Collerone, o ad Agadir, in Marocco, dove si recherà una squadra di formazione di sette medici, la Voluntary Training Team, prima italiana tra 45 nel mondo. Inoltre, c'è anche la possibilità di richiedere un microcredito che, seguendo le sei aree di intervento rotariane, può essere impiegato per finanziare borse di studio o validi progetti che si concentrino sul territorio, ma - ha continuato il presidente Triscari - «è importante sapere che la Rotary Foundation siamo noi. Dobbiamo imparare a usare i soldi che versiamo, coinvolgere tutti i soci e familiari e appropriarci del territorio. Il Rotary è dei giovani, che hanno la responsabilità di proposizione, ma guidati dai rotariani più esperti». Come è

stato sottolineato anche nel dibattito finale, i club devono attuare una programmazione pluriennale e, soprattutto, deve scaturire da una motivazione e decisione corale e condivisa.

Infine, a conclusione dell'interessante serata, il presidente Paolo Musarra ha donato i volumi "*I Gesuiti a Messina*" e "*Messina, alla scoperta di un patrimonio culturale nascosto*" al Past Governor Maurizio Triscari, che ha ricambiato con il gagliardetto del club di Taormina.

Davide Billa